



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8B100C

IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in una zona industriale della provincia di Monza e Brianza che si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, mediamente di livello medio consente un fattivo coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Le situazioni di disagio non sono diffuse, afferiscono a situazioni familiari caratterizzate da difficili condizioni economiche e di deprivazione culturale. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sull'intero istituto si attesta su una percentuale del 13%. Sono studenti di nazionalità principalmente marocchina, rumena e albanese.</p>	<p>Il contesto socio-culturale e economico delle famiglie non è un vincolo ma una risorsa: l'eterogeneità sociale e culturale favoriscono diverse opportunità di crescita globale della persona e il superamento di determinate stereotipie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo si rivolge all'utenza scolastica di bambini e ragazzi di due comuni: il comune di Bernareggio (scuola dell'Infanzia Rodari, Scuola Primaria Oberdan e Primaria Battisti Villanova, Scuola Secondaria Leonardo da Vinci) e del Comune di Aicurzio (Scuola Primaria Alighieri). La popolazione dei due comuni, per lo più impegnata nei settori secondario e terziario, si colloca nella fascia economica media Il territorio e l'intera comunità collaborano con l'Istituto attraverso gli Enti Locali, le varie associazioni di volontariato, sportive e culturali. Associazione Genitori, Pro Loco, Protezione Civile, Associazione Alpini, Guardie forestali (Parco del Rio Vallone), Vigili del Fuoco e Urbani, Arma dei Carabinieri, presenti in alcuni momenti della vita scolastica, offrono la loro collaborazione in attività e progetti di inclusione e interazione sociale, di sicurezza ed educazione alla cittadinanza. Sono presenti inoltre la Parrocchia che offre attività formative e di tempo libero e la Biblioteca Comunale.</p>	<p>Non ci sono particolari vincoli, l'Istituto nel complesso opera in un contesto socio-culturale eterogeneo; emergono nel comportamento collettivo, rispetto per le istituzioni e senso di partecipazione delle problematiche del territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8B100C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	74.047,00	0,00	3.068.791,00	357.318,00	0,00	3.500.156,00
STATO	Gestiti dalla scuola	29.367,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.367,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	46.068,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.068,00
COMUNE		1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:MIIC8B100C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	85,8	10,0	0,0	97,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8B100C
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8B100C
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8B100C
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8B100C

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8B100C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8B100C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli Enti Locali sostengono l'Istituto nell'arricchimento dell'Offerta Formativa, nel funzionamento amministrativo e didattico attraverso un apprezzabile Piano di Diritto allo Studio. Con il contributo dell'Ente Locale sono attivi il servizio trasporto e il servizio mensa, la manutenzione della palestra e dei giardini, il servizio psico_pedagogico e di assistenza educativa. Inoltre le famiglie contribuiscono volontariamente al potenziamento/arricchimento dell'Offerta Formativa, secondo procedure definite. Le sedi scolastiche sono strutturalmente adatte, gli edifici sono ampi, con giardini che si possono trasformare in laboratori didattici e con spazi utilizzati come aule per laboratori aperti anche al territorio (es.corsi di italiano per stranieri). Le risorse finanziarie e la disponibilità dell'amministrazione locale consentono un adeguamento informatico e un necessario rinnovo e diffusione dell'impiantistica e delle strutture informatiche. Si sta portando a termine il progetto di potenziamento della rete wireless in tutti i plessi garantendo l'informatizzazione dei processi amministrativo gestionali e l'approccio cloud per la didattica. Ogni plesso è attrezzato con un laboratorio informatico, in tutte le aule vi è una LIM.</p>	<p>La diffusione della comunicazione digitale e l'uso delle nuove tecnologie rende necessario prevedere risorse adeguate per l'adeguamento dei laboratori didattici e la dotazione di LIM nelle aule di classe. La continua manutenzione di pc e notebook, il rinnovo di materiali informatici e di software applicativi sono possibili solo con una attenta e oculata gestione delle risorse economiche finanziarie e con il supporto logistico della amministrazione locale.</p>

La scuola ha un atelier creativo con stampa 3D e un'aula aumentata per la robotica. Il registro elettronico in uso da tre anni alla scuola Secondaria è attivo anche alla scuola Primaria.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	5,6	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	16,7	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	7,4	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	38	70,4	67,9	67,9	68,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,2	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	18,8	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	6,2	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	11	68,8	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8B100C	4	3	7
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	5	83,3	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	16,7	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	9	75,0	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------

	MIIC8B100C		MILANO	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8B100C	22	2	11
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Elemento di forza è la stabilità del Dirigente Scolastico, questo assicura continuità di orientamento nella dimensione organizzativa e progettuale della scuola. Si registra presenza di personale in possesso di ulteriori titoli professionalizzanti nei settori delle competenze didattico-metodologiche e delle ICT. e di personale in fase di ulteriore professionalizzazione. L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di favorire lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti soprattutto nell'ambito linguistico ed informatico, elementi della preparazione che possono risultare carenti rispetto a richieste quali il CLIL o l'introduzione sempre più larga di elementi di innovazione informatica e tecnologica nella didattica, nell'ambito della didattica inclusiva per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e in quello della progettazione per competenze.</p>	<p>In questi anni il normale turn over per pensionamento di una parte del personale docente, sta determinando un freno alla continuità e ai processi innovativi in corso. L'organico di matematica e scienze della scuola secondaria è totalmente rinnovato. Si registra carenza di docenti con possesso di certificazioni ECDL simili e di competenze tecnologiche che rendano agile la didattica mediata dalle tecnologie.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola Primaria tutti gli studenti di terza quarta e quinta sono ammessi alla classe successiva, in classe prima e seconda quasi tutti; sono positivi i parametri di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Nella Scuola Secondaria gli ammessi sono quasi la totalità con valori percentuali di ammissione al di sopra dei parametri di riferimento</p>	<p>Tutti gli studenti superano l'esame di stato ma l'esito per distribuzione di fascia presenta ancora delle criticità, pur se minore, però, rispetto al triennio precedente. La percentuale di studenti che supera l'esame con valutazione 6/7 passa dal 60% circa, al 50% . Positiva anche se minima la variazione per la fascia di studenti che supera l'esame con voto 8.</p>

<p>provinciali, regionali e nazionali. Negli anni scolastici 2017/2018 le ammissioni alla classe seconda e terza hanno raggiunto il 98%. La scheda di passaggio Primaria-Secondaria (rielaborazione statistica dei dati, della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze delinea al termine dell'anno scolastico questa distribuzione: -fascia bassa (voto 6) e medio bassa (voto 7) : 14% e 27% -fascia media (voto 8): 27%, -fascia medio alta (voto 9) e alta (voto 10): 16% e 11%. E' possibile così, rispettando i criteri di selezione, la formazione di classi prime equi_eterogenee con assegnazione del personale, condizioni adeguate e indispensabili a garantire il successo formativo degli studenti. Gli studenti non abbandonano la scuola in corso d'anno. I trasferimenti sia in ingresso che in uscita (percentuali in media con quelle regionali e nazionali) sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare per esigenze lavorative.</p>	<p>Non si registrano variazioni significative per la fascia medio-alta e alta (voto 9-10), stessa linea di tendenza rispetto agli anni precedenti. Ancora assente la lode.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti provinciali regionali e nazionali. Il numero di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso e medio basso (voto 6 7) si è ridimensionato, la fascia media (voto 8) si è avvicinata ai valori nazionali. Non ancora significativa la variazione positiva nella quota di studenti che si colloca nella fascia medio -alta e alta. (voto 9-10).</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8B100C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,8	↑	↔	↑	n.d.
MIEE8B101E - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B101E - 2 A	55,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8B101E - 2 B	55,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8B101E - 2 C	56,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8B102G - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B102G - 2 A	56,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8B103L - Plesso	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B103L - 2 A	48,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,2	↑	↑	↑	5,1
MIEE8B101E - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B101E - 5 A	67,4	↑	↑	↑	2,9
MIEE8B101E - 5 B	63,3	↔	↔	↑	1,5
MIEE8B101E - 5 C	67,9	↑	↑	↑	4,6
MIEE8B101E - 5 D	68,5	↑	↑	↑	4,5
MIEE8B102G - Plesso	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B102G - 5 A	75,0	↑	↑	↑	10,7
MIEE8B103L - Plesso	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B103L - 5 A	69,2	↑	↑	↑	7,5
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,9	↔	↔	↑	6,6
MIMM8B101D - Plesso	203,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8B101D - 3 A	201,8	↔	↔	↑	-1,7
MIMM8B101D - 3 B	201,7	↔	↔	↑	13,3
MIMM8B101D - 3 C	208,4	↑	↑	↑	9,3

Istituto: MIIC8B100C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,5	↔	↔	↑	n.d.
MIEE8B101E - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B101E - 2 A	57,6	↔	↔	↑	n.d.
MIEE8B101E - 2 B	59,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8B101E - 2 C	63,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8B102G - Plesso	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B102G - 2 A	53,0	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8B103L - Plesso	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B103L - 2 A	50,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,3	↑	↑	↑	4,2
MIEE8B101E - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B101E - 5 A	66,2	↑	↑	↑	4,5
MIEE8B101E - 5 B	58,8	↔	↔	↑	1,0
MIEE8B101E - 5 C	63,2	↑	↑	↑	2,6
MIEE8B101E - 5 D	59,5	↔	↔	↑	-1,3
MIEE8B102G - Plesso	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B102G - 5 A	72,7	↑	↑	↑	12,4
MIEE8B103L - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B103L - 5 A	70,1	↑	↑	↑	11,8
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,9	↑	↑	↑	15,4
MIMM8B101D - Plesso	212,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8B101D - 3 A	218,7	↑	↑	↑	14,7
MIMM8B101D - 3 B	206,0	↔	↔	↑	17,5
MIMM8B101D - 3 C	214,7	↑	↑	↑	15,4

Istituto: MIIC8B100C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,4				n.d.
MIEE8B101E - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B101E - 5 A	60,0				n.d.
MIEE8B101E - 5 B	69,1				n.d.
MIEE8B101E - 5 C	69,2				n.d.
MIEE8B101E - 5 D	67,3				n.d.
MIEE8B102G - Plesso	87,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B102G - 5 A	87,1				n.d.
MIEE8B103L - Plesso	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B103L - 5 A	76,6				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,0				n.d.
MIMM8B101D - Plesso	209,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8B101D - 3 A	201,0				n.d.
MIMM8B101D - 3 B	211,8				n.d.
MIMM8B101D - 3 C	214,2				n.d.

Istituto: MIIC8B100C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,2				n.d.
MIEE8B101E - Plesso	79,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B101E - 5 A	75,0				n.d.
MIEE8B101E - 5 B	80,7				n.d.
MIEE8B101E - 5 C	83,8				n.d.
MIEE8B101E - 5 D	79,0				n.d.
MIEE8B102G - Plesso	89,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B102G - 5 A	89,7				n.d.
MIEE8B103L - Plesso	82,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8B103L - 5 A	82,1				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,2				n.d.
MIMM8B101D - Plesso	213,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8B101D - 3 A	202,0				n.d.
MIMM8B101D - 3 B	220,6				n.d.
MIMM8B101D - 3 C	216,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8B101E - 5 A	29,2	70,8
MIEE8B101E - 5 B	4,2	95,8
MIEE8B101E - 5 C	4,4	95,6
MIEE8B101E - 5 D	16,7	83,3
MIEE8B102G - 5 A	0,0	100,0
MIEE8B103L - 5 A	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,8	89,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8B101E - 5 A	8,3	91,7
MIEE8B101E - 5 B	4,2	95,8
MIEE8B101E - 5 C	0,0	100,0
MIEE8B101E - 5 D	4,2	95,8
MIEE8B102G - 5 A	0,0	100,0
MIEE8B103L - 5 A	11,1	88,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,6	95,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8B101D - 3 A	12,0	20,0	36,0	20,0	12,0
MIMM8B101D - 3 B	11,1	18,5	40,7	18,5	11,1
MIMM8B101D - 3 C	8,0	8,0	32,0	48,0	4,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,4	15,6	36,4	28,6	9,1
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8B101D - 3 A	4,0	16,0	24,0	28,0	28,0
MIMM8B101D - 3 B	7,4	25,9	29,6	18,5	18,5
MIMM8B101D - 3 C	8,0	16,0	28,0	8,0	40,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,5	19,5	27,3	18,2	28,6
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8B101D - 3 A	4,0	28,0	68,0
MIMM8B101D - 3 B	0,0	25,9	74,1
MIMM8B101D - 3 C	0,0	25,0	75,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,3	26,3	72,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8B101D - 3 A	4,0	8,0	88,0
MIMM8B101D - 3 B	0,0	7,4	92,6
MIMM8B101D - 3 C	0,0	12,0	88,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,3	9,1	89,6
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8B101E - 5 A	4	1	3	6	8	1	5	2	7	7
MIEE8B101E - 5 B	2	9	2	3	7	2	10	3	3	6
MIEE8B101E - 5 C	3	5	2	3	11	3	4	2	10	6
MIEE8B101E - 5 D	5	1	3	5	9	4	6	3	5	6
MIEE8B102G - 5 A	2	1	2	0	11	1	1	4	2	8
MIEE8B103L - 5 A	1	4	3	4	6	1	2	4	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8B100C	13,5	16,7	11,9	16,7	41,3	9,3	21,7	14,0	24,0	31,0
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8B100C	1,2	98,8	4,7	95,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8B100C	3,1	96,9	8,7	91,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8B100C	24,7	75,3	9,5	90,5
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8B100C	0,9	99,1	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8B100C	3,1	96,9	5,1	94,9
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti complessivi della scuola Secondaria nel corso degli anni evidenziano un andamento soddisfacente e un trend positivo, attestandosi i dati di Italiano e di Matematica e Inglese su valori positivi in relazione ai vari parametri di riferimento a livello nazionale, di regione e di macro-area territoriale. Anche nell'anno scolastico 2018/19, esiti ed ESCS positivi; variabilità TRA e DENTRO le classi buona; distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento con una numerosità bassa nel Livello 1 e alta nel Livello 5. Effetto scuola "pari alla media regionale " per Italiano e effetto scuola "leggermente positivo" per matematica, sono indicatori dell'efficacia della scuola e delle azioni messe in atto per garantire il successo formativo degli studenti. Gli esiti della scuola Primaria negli anni sono altalenanti e la loro variabilità rende, difficoltosa l'analisi. Nell'anno scolastico 2018/19, le classi seconde Primaria registrano in Italiano e in Matematica esiti positivi in relazioni ai parametri di riferimento regionali e nazionali; le classi quinte Primaria , in Italiano Matematica e Inglese registrano esiti superiori ai parametri di riferimento regionali, di macro-area e nazionali . L'Effetto Scuola Italiano Matematica e Inglese è pari alla media regionale.</p>	<p>Alla restituzione dei dati non sempre segue una riflessione attenta ai risultati e ai processi</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. variabilità TRA e DENTRO le classi è buona. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sta incentrato la sua azione metodologica sulla piena attuazione di una didattica per competenze, promuovendo le comp. di cittadinanza tramite la realizzazione del curricolo verticale di Istituto, attraverso progetti, percorsi di classe, di interclasse e in verticale. Alla sc. Primaria la Consapevolezza ed Espressione Culturale è promossa tramite progetti e percorsi, significativi quelli legati al curricolo espressivo musicale, all'attività motoria - Alla sc. Secondaria il modello didattico organizzativo vede 4 sabati di rientro obbligatorio, le giornate-tematiche di Ed. alla Cittadinanza che integrano e completano il curricolo, 1 o 2 moduli settimanali di laboratori progettuali di Citt. Ambientale, Citt. attiva a scuola, Citt. digitale, Citt. e legalità, Citt. e salute, Citt. scientifica, Cittadinanza e sport. La valutazione è espressa nella scheda di valutazione e tiene conto di indicatori specifici che consentono ai docenti di monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. Con il decreto legislativo 62 l'Istituto ha adottato criteri comuni per la valutazione di: -Comportamento: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità; -Profitto: Competenze culturali delle Indicazioni; -Giudizio globale Conoscenze e abilità, Competenze, Processo fornendo indicatori per la corretta interpretazione di tale valutazione anche alle famiglie.</p>	<p>Si sta diffondendo l'innovazione e la didattica laboratoriale tuttavia dovrebbe diventare più diffusa e perfezionata la progettazione per competenze e la loro conseguente valutazione. Sono comunque da migliorare al termine della scuola Primaria la competenze culturali di comunicazione lingua italiana e matematica delle Indicazioni, e la termine del primo ciclo la competenza digitale; lo spirito di iniziativa e l'imparare a imparare. Ciò è previsto come priorità del Piano di miglioramento del triennio. http://www.icbernareggio.it/wp-content/uploads/2018/06/Presentazione-ai-genitori-decreto-62-sulla-Valutazione.pdf</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti in relazione alle competenze chiave di cittadinanza, Griglie e rubriche utilizzate, dati e grafici elaborati, danno un primo quadro della situazione ed evidenziano i livelli di raggiungimento e le competenze rilevate. Gli esiti conseguiti dagli alunni per le competenze inserite nel RAV quale obiettivo di miglioramento mostrano generalmente un trend di incremento positivo in particolare alla scuola Primaria le competenze digitali, e le competenze sociali e civiche vedono rispettivamente l'80% e il 70% circa degli alunni collocarsi tra il livello avanzato e il livello intermedio. Alla Scuola Secondaria, relativamente alle competenze sociali e civiche, e alla consapevolezza ed espressione culturale più del 60% degli studenti si colloca ai livelli intermedio-avanzato. Da migliorare, in entrambi gli ordini di scuola, i livelli raggiunti nella competenza "Imparare a Imparare".

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8B100C	MIEE8B101E	A	70,80	↑	↑	↑	95,83
MIIC8B100C	MIEE8B101E	B	62,75	↔	↔	↑	87,50
MIIC8B100C	MIEE8B101E	C	67,28	↑	↑	↑	96,00
MIIC8B100C	MIEE8B101E	D	68,56	↑	↑	↑	91,67
MIIC8B100C	MIEE8B102G	A	76,78	↑	↑	↑	94,12
MIIC8B100C	MIEE8B103L	A	66,77	↑	↑	↑	88,24
MIIC8B100C			68,59	↑	↑	↑	92,37

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8B100C	MIEE8B101E	A	67,12	↑	↑	↑	95,83
MIIC8B100C	MIEE8B101E	B	59,79	↔	↔	↑	91,67
MIIC8B100C	MIEE8B101E	C	63,04	↑	↑	↑	100,00
MIIC8B100C	MIEE8B101E	D	59,79	↔	↔	↑	91,67
MIIC8B100C	MIEE8B102G	A	75,69	↑	↑	↑	88,24
MIIC8B100C	MIEE8B103L	A	69,19	↑	↑	↑	88,24
MIIC8B100C			64,95	↑	↑	↑	93,13

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8B100C	MIEE8B101E	A	206,25	↔	↑	↑	95,83
MIIC8B100C	MIEE8B101E	B	200,88	↓	↓	↑	95,65
MIIC8B100C	MIEE8B101E	C	217,69	↑	↑	↑	95,00
MIIC8B100C	MIEE8B102G	A	218,86	↑	↑	↑	100,00
MIIC8B100C	MIEE8B103L	A	208,12	↑	↑	↑	94,74
MIIC8B100C				↑	↑	↑	96,12

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8B100C	MIEE8B101E	A	210,25	↔	↑	↑	95,83
MIIC8B100C	MIEE8B101E	B	210,88	↔	↑	↑	95,65
MIIC8B100C	MIEE8B101E	C	229,60	↑	↑	↑	95,00
MIIC8B100C	MIEE8B102G	A	230,91	↑	↑	↑	100,00
MIIC8B100C	MIEE8B103L	A	207,23	↔	↔	↑	94,74
MIIC8B100C				↑	↑	↑	96,12

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8B100C	MIEE8B101E	A	210,22	↔	↔	↑	95,83
MIIC8B100C	MIEE8B101E	B	213,32	↔	↑	↑	95,65
MIIC8B100C	MIEE8B101E	C	218,55	↑	↑	↑	95,00
MIIC8B100C	MIEE8B102G	A	221,48	↑	↑	↑	100,00
MIIC8B100C	MIEE8B103L	A	227,17	↑	↑	↑	94,74
MIIC8B100C				↑	↑	↑	96,12

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8B100C	MIEE8B101E	A	216,40	↑	↑	↑	95,83
MIIC8B100C	MIEE8B101E	B	213,56	↑	↑	↑	95,65
MIIC8B100C	MIEE8B101E	C	221,58	↑	↑	↑	95,00
MIIC8B100C	MIEE8B102G	A	227,19	↑	↑	↑	100,00
MIIC8B100C	MIEE8B103L	A	214,69	↑	↑	↑	94,74
MIIC8B100C				↑	↑	↑	96,12

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono generalmente buoni: Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati positivi nel corso del triennio di scuola secondaria nelle prove Invalsi e all'Esame di Stato. Nel successivo percorso di studi (prevalentemente scuole secondarie di istruzione tecnica) pochi incontrano serie difficoltà di apprendimento e molto limitato è il numero di abbandoni. I dati Invalsi di questi anni fotografano l'andamento descritto sopra , il punteggio percentuale di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria è positivo in tutte le situazioni di confronto (regione, macroarea e nazione).</p>	<p>Per migliorare ulteriormente sarebbe auspicabile un maggior raccordo tra i vari segmenti delle scuole</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi	Si	79,5	79,1	70,4

di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria a tempo pieno e della scuola Secondaria, articolata in tempo normale e tempo prolungato, risponde alla richiesta di un percorso formativo che integri e completi quello prettamente disciplinare. Il curricolo dell'Istituto declinato, in relazione ai documenti ministeriali di riferimento, elaborato per ambiti disciplinari e trasversali definendo competenze, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento in riferimento alle competenze chiave europee, è pubblicato sul sito della scuola. E' attivo il curricolo verticale di istituto per competenze: definiti i profili di competenza per la classe quinta primaria e terza secondaria, declinati e valutati nel certificato delle competenze, i docenti utilizzano il curricolo come bussola che li orienta per permettere il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Vari i percorsi per promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, debitamente osservate per stabilire i livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto dei bisogni dell'utenza e sono quindi progettate in raccordo con il curricolo e organizzate di conseguenza. Alcune attività laboratoriali e di progetto prevedono un coinvolgimento di professionalità esterne, altri richiedono l'impegno e le competenze dei docenti della scuola. Un impegno non tanto di progettazione di molteplici attività differenziate, ma di ripensamento della funzione delle discipline per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi. La progettazione comune d'istituto per i vari ambiti disciplinari, così come dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa tiene conto dei bisogni degli alunni, della linee del PTOF, delle risorse offerte dal territorio. La revisione della progettazione viene effettuata ogni qualvolta gli alunni non raggiungono i traguardi prefissati. La scuola primaria effettua la progettazione per interclassi, la scuola Secondaria all'interno di ogni consiglio di classe. Nel corso dell'anno sono previsti incontri per ambiti disciplinari al fine di monitorare l'andamento della progettazione, ciò permette di garantire un'uniformità di proposte nell'istituto che si esplicitano all'interno della classe, secondo la specificità di ognuna. Le verifiche del lavoro svolto sono effettuate periodicamente con i genitori nei consigli di classe e interclasse. A giugno, una verifica delle attività, dei progetti e delle programmazioni realizzati durante l'anno nell'istituto</p>	<p>La definizione di un curricolo verticale, di attività trasversali in continuità rispetto agli esiti prefigurati per la fine dell'obbligo scolastico, di valutazione e certificazione relativa è un percorso di formazione-ricerca di studio del collegio in atto. La realizzazione del curricolo verticale è, data la recentissima attivazione, da monitorare e presidiare, attraverso il confronto tra i docenti, la condivisione delle buone pratiche documentate e un adeguato progetto di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola. L'ampia progettualità, che si esplicita in proposte di varia natura, diffuse in tutti gli ordini di scuola, a volte con dispersione di idee ed energie, necessita di visione sistemica di Istituto. L'avvicendamento del corpo docenti rende necessario verificare il livello di "padronanza" degli insegnanti neo-inseriti sul fronte della didattica per competenze e modificare i gruppi di lavoro orizzontali e verticali che si occupano di progettazione e programmazione didattica. Non è ancora diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentica nell'ambito della progettazione per competenze ed è ad iniziale sperimentazione l'utilizzo di rubriche valutative. Prove strutturate in entrata, intermedie e finali disciplinari e trasversali sono presenti solo per alcune classi e non in tutte le aree.</p>

è presentata nel collegio congiunto dalle Fs delle varie aree. L'analisi dei punti di forza e di debolezza viene condivisa all'interno del collegio docenti e rappresenta il punto di partenza per la progettazione dell'anno successivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti comuni per la valutazione degli studenti, Hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e realizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento

	MIIC8B100C	Provinciale % MILANO	LOMBARDIA	Nazionale %
Cooperative learning	No	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente	No	46,4	47,3	54,2

Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La sc. Primaria è strutturata sul modello del tempo pieno per rispondere anche alle richieste delle famiglie. La flessibilità oraria nella sc.Secondaria è articolata su 2 tempi scuola: 30 e 36 ore settimanali. Il piano di studi del TP vede l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali per espandere e intensificare il curricolo. La sperimentazione del percorso di ciascun laboratorio è affidata alla professionalità del docente che pianifica le attività, individua contenuti ed esperienze, seleziona strumenti e mezzi, verifica e valuta il processo di apprendimento rispetto alla partecipazione, all'interesse, al metodo di studio e di lavoro; allo sviluppo della creatività nella realizzazione di prodotti scritti, grafico-manuali e tecnologico-informatici. E' ormai consolidata nell'Istituto la settimana corta con spazi orari di 55'; il recupero consente agli studenti una flessibilità del tempo scuola funzionale all'apprendimento e ai docenti il completamento orario con un 19° spazio curricolare rivestito nei 4 sabati tematici di rientro, (giornata dell'Ambiente, Openday, giornata della Memoria e Sportiva) per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formativo-progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione. Nell'orario settimanale in ogni classe l'ora di Cittadinanza, uno spazio nel TO e due spazi nel TP (con valutazione specifica intermedia e finale). La scuola secondaria amplia la sua offerta formativa con i laboratori pomeridiani di inglese, informatica e robotica, di musica e attività sportiva, aperti a tutti gli studenti interessati. L'utilizzo delle metodologie attive si sta diffondendo nell'Istituto sia nelle classi, della primaria che della secondaria. La</p>	<p>Nelle classi della Scuola Primaria e nelle classi a 30 ore della scuola Secondaria, vincoli di orario e di organico impediscono la piena realizzazione di tempi flessibili per laboratori operativo_progettuali. Le modalità didattiche innovative non sono ancora pratiche diffuse in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola nei gruppi di lavoro e nelle commissioni sta promuovendo una riflessione importante per quel cambio di rotta che la didattica per competenze richiede, ma deve essere ancora pienamente condivisa e allargata. Accoglienza, sicurezza, legalità, cura degli spazi comuni, responsabilità, ... cittadinanza attiva a scuola, vedono l'attivazione di protocolli, ancora però non pienamente condivisi in tutti i plessi.</p>

<p>scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche a seguito di mirate azioni formative e nelle classi si stanno diffondendo metodologie attive: La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la condivisione dei regolamenti interni e del Patto Educativo, sottoscritto dai diversi attori (studenti, docenti e famiglie). In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni di intervento interlocutorio e costruttivo con gli stessi; in casi reiterati vengono coinvolte le famiglie. La scuola ha stabilito regole di comportamento condivise a livello di istituto. Gli episodi problematici sono gestiti con il dialogo e il confronto e, se necessario, anche con l'aiuto di figure professionali interne (pedagogista, FS inclusione) o esterne (operatori sociali,) Eventuali sanzioni disciplinari hanno sempre una finalità educativa tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali assegnando ruoli e responsabilità, praticando attività di cura di spazi comuni, sviluppando il senso di legalità e responsabilità-</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate . Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	--	--------------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1

Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE Nell'Istituto, presieduto dal Dirigente, è operante il GLI che si riunisce almeno due volte l'anno per definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'istituto. Per favorire una didattica inclusiva, i docenti attuano varie metodologie: cooperative learning, peer tutoring, problem solving e utilizzo di tecnologie didattiche. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. queste attività sono riportate all'interno di ogni PDP e PEI e monitorate con una certa regolarità. (cfr Piano annuale per l'inclusione in allegato). Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola organizza incontri specifici di continuità per garantire un passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Sono previsti progetti ponte per gli studenti con disabilità complessa al fine di gestire al meglio il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria. Gli obiettivi previsti nei PEI vengono monitorati regolarmente, al termine del primo e secondo quadrimestre. La scuola prevede per gli alunni in situazioni di svantaggio la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la stesura del PDP. E' attivo un servizio psico-pedagogico, che coopera all'azione formativa e didattica dei docenti e supporta ed orienta le famiglie in difficoltà. Nelle classi seconde e terze della Scuola primaria si effettua uno screening per individuare eventuali disturbi dell'apprendimento. Vengono effettuate attività di orientamento mirate per alunni con bisogni educativi speciali. Per l'integrazione degli alunni stranieri l'Istituto ha adottato il protocollo d'accoglienza predisposto all'interno di una rete di scuole.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Alcuni alunni che usufruiscono di interventi individualizzati, registrano miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise. La progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze è soprattutto nelle azioni in classe con la creazione di gruppi di livello e di interesse.</p>	<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno non sempre utilizzano metodologie che favoriscono una gestione della classe finalizzata all'inclusione. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari ma il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non sempre viene monitorato e aggiornato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati non sempre sono considerati strumenti di lavoro da costruire in itinere . C'è un momento di verifica ma poco spazio alla rimodulazione del percorso. Ancora da migliorare la condivisione delle buone pratiche didattiche inclusive, la documentazione e la valutazione delle pratiche in uso .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Per favorire l'accoglienza di genitori e alunni, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, a gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei "primini". Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte". La promozione della continuità vede azioni progettuali ben consolidate: - formazione classi prime, i docenti dei diversi ordini di scuola collaborano alla formazione delle classi stesse attraverso colloqui, raccolta dati mediante apposite griglie di osservazione e, per il passaggio dalla primaria alla secondaria, analisi dei risultati delle "prove Invalsi" di italiano e matematica. - incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei tre ordini si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo</p> <p>ORIENTAMENTO Il progetto Orientamento è realizzato in tutte le classi terze della scuola Secondaria durante il primo quadrimestre e ha come finalità non solo quella di guidare le ragazze e i ragazzi alla scelta della scuola superiore, ma soprattutto quella di insegnare le modalità e le strategie da utilizzare per effettuare delle scelte consapevoli. Il progetto consta di due momenti: - uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) - uno informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre e dicembre, durante la giornata "Open Day" studenti e docenti delle Scuole Superiori incontrano i ragazzi delle classi terze fornendo così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole e dei CFP del Distretto (durata, materie, carichi di lavoro, ecc.). Il consiglio orientativo, espresso dal Consiglio di Classe, conclude questo percorso di scelta motivata e consapevole.</p>	<p>CONTINUITA' Progetti in continuità, che vedono lavorare insieme bambini della Scuola Primaria e ragazzi della Secondaria, Scienze Under18 e Matematica senza Frontiere, devono essere maggiormente condivisi e portati avanti dai docenti delle classi ponte in quanto percorsi utili per un avvicinamento al nuovo ordine di scuola e per la costruzione del curricolo verticale.</p> <p>ORIENTAMENTO La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo, in qualche caso però le famiglie faticano ad accettarlo in quanto non in sintonia con le loro aspettative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	10.965,5	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	132,4	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	MIIC8B100C	MILANO	LOMBARDIA	
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'esperienza ultradecennale di Ist. Comprensivo fa sì che la mission e le scelte strategiche siano ormai patrimonio condiviso dall'intera comunità scolastica, dal territorio, dagli Enti Locali. Le scelte dell'Istituto sono chiare e sono partecipate con l'intera comunità, soprattutto nella fase di iscrizione degli alunni. Il dirigente scolastico incontra in assemblee specifiche dei tre ordini di scuola i genitori dei futuri alunni, condivide la mission della scuola presentando il "pof" di ciascuna scuola. Il PTOF è pubblicato nel sito web della scuola che costantemente aggiornato consente all'utenza di ricevere informazioni e accedere ai servizi. L'Istituto si è dotato di una organizzazione progettuale articolata in Gruppi di Lavoro, che concorrono in maniera sinergica alla definizione dell'offerta formativa, la cui sintesi è affidata alle Funzioni Strumentali. La progettualità trova una sua sintesi unitaria nelle scelte condivise del Collegio Docenti e in un rapporto di collaborazione costruttiva e critica tra quest'ultimo e il Consiglio di Istituto, il cui apporto, anche in termini propositivi, risulta utile. Il dirigente scolastico, i collaboratori e il gruppo delle FS analizzano e valutano l'andamento generale dei processi scolastici, sentite anche tutte le figure organizzative e di riferimento. L'Istituto opera una chiara e definita distribuzione di incarichi e di responsabilità, mediante l'istituto della delega diretta. L'organigramma è funzionale alla complessità dell'Istituto, dettata dalla presenza di tre ordini di scuola e dall'articolazione in cinque sedi, L'organizzazione prevede l'assunzione di precise e distinte responsabilità, oltre quelle contrattualmente definite, che concorrono sinergicamente all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente. Le risorse del FIS seguono una programmazione progettuale iniziale e sono</p>	<p>Le famiglie accolgono positivamente le iniziative della scuola, ma difficilmente partecipano alla progettazione condivisa delle attività. E' auspicabile una maggiore condivisione da parte del personale dei progetti di miglioramento che l'Amministrazione scolastica promuove. Una percentuale del personale non avverte il coinvolgimento nell'assunzione di compiti di responsabilità e coordinamento. Poche unità di personale interno sono disponibili e competenti ad attivare i progetti inseriti nel PTOF, per questo la richiesta di esperti esterni è considerevole soprattutto per la scuola Primaria.</p>

utilizzate e assegnate in funzione degli incarichi ricoperti. La gestione delle risorse del FIS è trasparente e resa nota a tutto il personale, ai fini del controllo della equità e della diversità in funzione dei compiti assegnati. Il Programma annuale è coerente con le scelte progettuali adottate dagli OO.CC. Il Collegio Docenti e lo staff sono informati preventivamente sugli aspetti contabili e amministrative e sulla disponibilità di risorse finanziarie statali, locali e/o di altro genere. Si procede alla rendicontazione dettagliata e periodica delle risorse finanziarie disponibili e utilizzate, soprattutto quelle ascritte al contributo volontario delle famiglie. Tutte le risorse sono utilizzate in funzione delle scelte didattico formative operate dal Collegio Docenti, che, anche attraverso strutture dipartimentali, è coinvolto nella definizione degli aspetti propriamente didattici e didattico-organizzativi. La numerosità dei progetti documenta l'ampiezza dell'offerta formativa, per il reperimento di esperti esterni l'Istituto espleta le procedure di Avvisi e Bandi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e risultano funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	20,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	20,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	40,0	22,9	25,0	33,5

Rete di scopo	3	60,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	3	60,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	25,6	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	8.0	20,5	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	8.0	20,5	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3.0	7,7	5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	25,6	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro			27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	20,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	20,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	20,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	20,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	80,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10,5	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10,5	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14,0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	10,5	9,4	8,2	8,7
Orientamento	8,8	4,2	4,2	4,3

Raccordo con il territorio	5.3	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5.3	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	17.5	9,2	8,2	8,2
Inclusione	17.5	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE L'Istituto si sta dotando di una struttura organizzativa, che opera con procedure standardizzate: raccolta dei bisogni formativi; approvazione degli OO.CC.; attivazione iniziative di formazione/aggiornamento; verifica dell'efficacia delle iniziative proposte. L'Istituto promuove e sostiene la formazione del personale in accordi di rete per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere l'interscambio di esperienze e culture. Le tematiche prioritarie, negli ultimi anni, hanno investito gli aspetti del curriculum per competenze, dell'inclusività, della didattica rivolta agli alunni BES, della sicurezza e delle nuove tecnologie. Tendenzialmente le iniziative di formazione /aggiornamento sono socializzate in sede di collegio dei docenti.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE L'Istituto promuove l'aggiornamento continuo e costante del curriculum del personale. La valorizzazione delle competenze interne si manifesta nell'individuazione delle Funzioni Strumentali e di incarichi specifici per il personale amministrativo. Nell'espletamento dei suddetti incarichi si esplicitano e si riconoscono, nell'ambito della comunità educativa, le competenze del personale. L'attivazione di laboratori o di particolari percorsi progettuali (es. Scienze Under18, Matematica senza frontiere, certificazioni ECDL, KET, DELE e DELF, attività sportive,...) valorizzano le caratteristiche individuali dei docenti e favoriscono il successo formativo degli studenti.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Gruppi di Lavoro che operano all'interno dell'Istituto, lavorano con modalità organizzative diversificate; possono essere gruppi di docenti di Dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele e in continuità, gruppi spontanei. La programmazione del lavoro prevede: motivazione, obiettivi, risultati attesi, organizzazione, impegno orario, finanziario, di risorse umane. L'attività dei Gruppi di Lavoro è oggetto di rendicontazione in sede di Collegio dei docenti. I gruppi di lavoro e i materiali prodotti sono condivisi in rete e ritenuti utili per l'innovazione.</p>	<p>Non sempre le iniziative di formazione, pure se di qualità, hanno una effettiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. La valorizzazione delle competenze interne e la promozione di azioni di insegnamento-apprendimento per l'eccellenza devono essere maggiormente curate e sostenute. La percentuale di docenti che partecipa all'attività di formazione proposta dalla scuola, dalle agenzie del territorio e e dalla Rete Trevi deve essere più numerosa</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete	X	18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	3	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,7	4,2	4,6
Altro	1	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	0	4,9	4,9	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	No	19,2	18,8	20,2

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,1	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	78,5	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	8,9	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8B100C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO L'Istituto si colloca in un valore di "media partecipazione" agli accordi di rete, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e per promuovere lo scambio tra esperienze educativo didattiche diverse, per migliorare le pratiche valutative. Il curricolo e la metodologia della didattica in generale costituiscono gli elementi portanti degli accordi di rete. Attraverso gli accordi di rete, Rete Trevi, sono stati attivati percorsi formativi sulla didattica per competenze, per contrastare la dispersione scolastica e per l'orientamento, rivolti a docenti e genitori. Dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso accordi di rete - progetto Generazione Web, si sta procedendo alla formazione dei docenti sulle competenze digitali (LIM, cloud, ...) - misure di accompagnamento Indicazioni 2012; l'Istituto, scuola capofila_rete Trevi) ha posto le linee per la costruzione di un curricolo verticale di Matematica (Scuola Primaria- Secondaria di 1° grado- Secondaria di 2° grado.)</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, attraverso i consigli di intersezione, di interclasse, di classe allargati alla componente genitori. Taluni interventi formativi e di arricchimento dell'offerta formativa avvengono mediante utilizzo del contributo volontario delle famiglie appositamente partecipato negli OO.CC. con la presenza della componente genitori. L'Istituto promuove interventi formativi/informativi rivolti alle famiglie su tematiche inerenti il ruolo genitoriale, life-skills, rapporti scuola-famiglia.</p>	<p>Occorre sfruttare al massimo le opportunità formative offerte dalla rete., l'istituto partecipa ai vari percorsi e progetti di ricerca-azione, ma per una ricaduta positiva sui processi di insegnamento-apprendimento, il gruppo di docenti dei tre ordini di scuola deve essere significativamente più numeroso. I consigli di intersezione, interclasse, classe risultano non sempre propositivi e, a volte, parziale è la partecipazione agli incontri promossi dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire la % degli studenti diplomati con votazione, all'esame di stato, di 6, aumentare la % dei diplomati con voto 9 -10.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali , Indicazioni Nazionali(2012) e Nuovi scenari(2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

4. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

5. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e il cloud di Google for education

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curricolo attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i livelli nelle competenze chiave: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Aumentare, al termine della Scuola Primaria, le % di alunni di "Livello Intermedio" e di " Livello Avanzato"

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali , Indicazioni Nazionali(2012) e Nuovi scenari(2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

3. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

4. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e il cloud di Google for education

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza: Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare, al termine del Primo Ciclo, le % di studenti di "Livello Intermedio" e di " Livello Avanzato".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare con riferimento alle linee progettuali dell'Istituto progetti di cittadinanza attiva in continuità e in ogni classe, secondo modelli didattici che tengano conto di quattro piani: conoscenza tecnico/scientifica descrittiva del tema; scenari legislativi, riferimenti etici, comunicazione competente del tema in un contesto pubblico.

3. Ambiente di apprendimento

Creare un impianto organizzativo di scuola aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze.

4. Ambiente di apprendimento

Attivare in una visione unitaria e sistemica i progetti di cittadinanza dell'Istituto, progettando percorsi, laboratori curriculari ed extracurriculari con caratteristiche di compiti di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

5. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curricolo attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre la capacità progettuale dell'Istituto alle agenzie del territorio e storicizzare gli eventi condivisi.

Priorità

Migliorare le competenze digitali di studenti, docenti e personale.

Traguardo

Rendere nulla la percentuale di studenti di "Livello Iniziale" e bassa la percentuale di "Livello base"
Aumentare il numero di docenti sensibili all'innovazione digitale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

2. Ambiente di apprendimento

Creare un impianto organizzativo di scuola aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e il cloud di Google for education

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione digitale mediante il sito web istituzionale e i social media (pagina facebook della scuola e Twitter).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI ALL'ESAME DI STATO: La distribuzione dei voti all'esame di stato evidenzia ancora una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali, di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso e medio-basso (6-7) e una numerosità di studenti nella fascia medio-alta e alta (9-10) inferiore ai valori medi regionali e nazionali. MIGLIORARE I LIVELLI delle COMPETENZE CHIAVE ... AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: Anche se si registrano esiti generali positivi, si osserva una minor capacità di performance alla Secondaria e uno scostamento nei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, rispetto alla positività della Secondaria. MIGLIORARE I LIVELLI delle COMPETENZE CHIAVE, DIGITALI e di CITTADINANZA: Per un effettivo raggiungimento dei traguardi di competenza si stanno progettando e sperimentando buone pratiche di cittadinanza attiva, di cittadinanza ambientale e digitale, di cittadinanza scientifica ..., sono giornate tematiche, eventi, momenti di comunicazione allargata dei percorsi, progetti, compiti di realtà ... , di classe, di interclasse e in continuità. Al fine di condividere un protocollo certificativo coerente, i docenti dovranno riferirsi ad alcuni aspetti specifici delle prestazioni (indicatori di competenza quali autonomia relazione, partecipazione, responsabilità, consapevolezza e autovalutazione.)